

1513

fchi, & con una banda di cavalli, d' occupar la porta, & dare spatio alle fue genti di poter entrare dentro delle mura; della quale scelerità patì poi il traditore degno castigo: perocche fatto prigionie da Nicolò Pesaro Podestà di Porto Gruaro, & condotto a Vinetia fù appiccato per un piede, & lapidato dal popolo. Questa terra per lo sito suo, com' era a' Vinetiani grandemente opportuna, essendo posta nell' intima parte del Golfo, & da una parte bagnata dall' acque false, così potendo ad un tempo stesso per terra, & per mare esser combattuta, prometteva presto, e buono successo dell' espugnatione, che contra di quella si fosse tentata; per la qual cosa parve a' Vinetiani di dover avanti ogn' altra imprendere questa impresa, accioche riuscendo essa felicemente, si potesse passare alla ricuperatione di Goritia, la quale con le medesime arti dal Frangipane occupata tenevasi per nome di Cesare. Andò dunque per ordine del Senato all' impresa di Marano Baldifera Scipione Lucchese, con altri quattro condottieri di genti d' armi, ogn' uno de' quali comandava a cinquanta cavalieri, & oltre questi tutta la cavalleria leggiera al numero di cinquecento cavalli sotto la condotta di Ulatico Cosazza, & di Nicolò da Pesaro, con i quali doveva similmente accompagnarli Bernardino da Parma con quattrocento fanti; aggiungevasi a queste forze molte compagnie di contadini, al numero di circa due mila, li quali haveva di tutto il paese raccolti Girolamo Savorgnano, del quale era a questo tempo grandissima l' autorità, & la riputatione presso a quei popoli, & non minore l' affettione sua verso la Republica; onde l' opera di lui riuscì in molti importanti negotij di gran giovamento. Comandava a tutto l' effercito il Scipione, al quale era stato dato il carico di quelle cose, che s' havevvero a fare con le genti da terra: ma alla cura delle cose maritime era stato proposto Bartolomeo da Mosto, che allhora era Savio di Terraferma, huomo chiaro per l' isperienza delle cose navali: lo seguitarono per ordine del Senato li Podestà di Murano, di Torcello, di Chioggia,

*Pagandone  
il fio il tra-  
ditore.*

*Descrittione  
di Marano.*

*Espugnabi-  
le, e per ma-  
re, e per  
terra.*

*Affedio di  
Marano.*